



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in Camerun, Tanzania, Senegal, Congo - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011864EMXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CPS	CONGO	BRAZZAVILLE	139629	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CPS - Via San Vincenzo, 15 - Castellammare di Stabia (NA)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Brazzaville è la capitale politica della Repubblica del Congo. Brazzaville ha una popolazione di circa 2.550.000 abitanti. Il 46% della popolazione è nella fascia d'età 0-14 anni.

Nella situazione di estrema precarietà e povertà in cui si trova il Paese, una delle maggiori criticità riguarda i minori, gruppo maggiormente a rischio. I bambini sono, spesso, abbandonati a se stessi; non sono sufficienti e adeguate le strutture scolastiche e sanitarie. Il livello d'istruzione medio è molto basso: la maggior parte delle scuole è inefficace, i bambini frequentano aule sovraffollate, insufficienti sono la preparazione degli insegnanti e il materiale didattico. In ambito educativo-culturale, formazione e insegnamento soffrono per il retaggio di anni d'immobilismo, di resistenza al cambiamento, di mancanza di risorse per il rinnovamento del sistema scolastico (spesa pubblica per l'istruzione -2010-: 6,2% del PIL) e per la cultura in genere. La scuola fatica ad adottare nuove metodologie: demotivazione e scarsa formazione dei docenti, utilizzo di una didattica fondata sull'apprendimento mnemonico e impiego di testi desueti, peraltro fuori portata per le famiglie più povere, rappresentano solo la punta dell'iceberg. Ne deriva una forte difficoltà per un iter scolastico soddisfacente, una scarsa abitudine al confronto, una conoscenza che vada oltre la lezione frontale e un approccio limitato al testo scritto, con conseguenti lacune nelle competenze di letto-scrittura e nella rielaborazione personale degli apprendimenti. Tali deficit si acquisiscono penosamente nei ragazzi appartenenti agli strati vulnerabili della popolazione o ospitati presso gli Orfanotrofi presenti nella capitale del Paese (abbandono scolastico, incremento di comportamenti a rischio devianza, aumento di gravidanze precoci).

Bisogni/Aspetti da innovare

- **Assenza di un impianto scolastico soddisfacente:** Sovraffollamento delle classi, assenza di un piano di formazione permanente per gli insegnanti; strutturazione dell'apprendimento

centrata soprattutto sul dettato e sulla memorizzazione delle conoscenze, con scarso o nullo ricorso al testo scritto; offerta insufficiente di biblioteche pubbliche, unita ad una scarsa abitudine all'utilizzo delle stesse, generano, tra le altre criticità, un alto tasso di abbandono scolastico e forme di analfabetismo di ritorno, con una limitata capacità di esprimersi correttamente e di leggere e scrivere fluentemente anche per le persone maggiormente scolarizzate.

- **Scarsa presenza di opportunità sul piano formativo globale (affettivo, educativo,...) anche in ambito extrascolastico:** L'assenza di opportunità aggregative ed educative, al di là della scuola, è una problematica ancora forte. A Brazzaville, proposte formative che vadano al di là della didattica, sono, per adolescenti e giovani, scarse o inesistenti, soprattutto per coloro che appartengono agli strati vulnerabili della popolazione. La figura dell'educatore professionale, pur citata in diversi documenti ministeriali, non esiste nella pratica e non è presente una filiera formativa deputata alla sua preparazione. Anche animatore sociale e psicologo, per i quali esiste un iter formativo universitario, sono figure per lo più impiegate a livello 'amministrativo', tra i nutriti ranghi dei funzionari pubblici, che poco o alcun contatto vivono con la complessa realtà di terreno. I Centri culturali risultano scarsamente fruibili dalla popolazione economicamente deprivata e meno scolarizzata. Risultano assenti i percorsi di orientamento didattico e professionale. Infine, l'accesso alle strutture sanitarie, che pur propongono momenti di formazione all'igiene e al planning familiare, è ancora fortemente limitato. Tutto questo genera, in particolare negli Orfanotrofi, una limitata capacità di esprimere idee, sentimenti, proposte, difficoltà personali; una scarsa conoscenza, soprattutto tra gli adolescenti, del proprio corpo e delle dinamiche legate a una gestione positiva delle relazioni personali e affettive; una limitata capacità, in particolare nei preadolescenti e adolescenti, di compiere scelte oculate e ragionate rispetto al proprio percorso scolastico e professionale.
- **Scarsa possibilità di beneficiare di attività culturali, ludiche e ricreative:** La limitata offerta di attività culturali e ludico-ricreative, soprattutto in periferia e durante le vacanze scolastiche, così come la sostanziale difficoltà ad accedere alle proposte culturali della società civile, acuiscono nei bambini e ragazzi accolti negli Orfanotrofi una sensazione di isolamento e chiusura rispetto al contesto che li circonda e alla vita della comunità. In particolare durante il lungo periodo delle vacanze scolastiche, l'assenza di attività strutturate e socializzanti rischia di accrescere la percezione di emarginazione che spesso caratterizza la condizione emotiva e psicologica dei bambini ospitati nelle realtà di accoglienza.
- **Precarietà della situazione igienico-sanitaria:** Gli orfanotrofi sono in realtà una piccola casa dove sono alloggiati un numero sempre crescente di minori tolti dalla strada, per lo più di un'età compresa tra i 3 e i 15 anni. Data la crescente domanda locale di accoglienza, le strutture sono diventate sovraffollate; in ciascun letto arrivano a dormire 5 bambini. Il livello di attenzione igienico-sanitaria in questi luoghi è estremamente basso e, quindi, il tasso di morbilità è alto, con notevole incidenza di malattie dermatologiche, infezioni dell'apparato respiratorio e digerente. I fattori più incidenti sono: la mancanza di buone abitudini per l'igiene personale; l'alimentazione inadeguata, l'inadeguatezza delle strutture per l'alto numero dei bambini ospitati e per la mancanza di locali sufficientemente grandi e areati. Tutte concause che consentono la proliferazione delle malattie ad "effetto domino" nel giro di pochi giorni.

PARTNER ESTERO:

- **Conferenza Episcopale del Congo**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il progetto vuole contribuire a migliorare l'accesso paritario ad un'educazione di qualità e inclusiva per tutti i bambini e ragazzi presenti nelle aree di intervento del progetto (emergenza educativa e benessere nelle scuole) fornendo loro l'opportunità di accrescere e sviluppare le loro capacità e competenze trasversali.

Obiettivo Specifico:

- Migliorare il livello di educazione alimentare e igienico sanitaria per 40 bambini e giovani orfani/abbandonati di Brazzaville portando il loro tasso di scolarizzazione al 100%.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto

AZIONE 0 - Monitoraggio ex ante, medio ed ex post delle attività di progetto

Attività degli Operatori Volontari

- Collaborazione per la definizione del piano di monitoraggio

<p>Monitoraggio comune e periodico dell'impatto dell'intervento nel territorio coinvolto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione per la definizione degli indicatori comuni - Partecipazione agli incontri periodici di verifica
<p><u>AZIONE 1 - Miglioramento dei servizi di promozione umana e sociale delle strutture di accoglienza dei minori di Brazzaville</u></p> <p><u>Attività 1:</u> Implementazione dell'educazione scolastica di base per 40 bambini e giovani ospiti dell'Orfanotrofio <i>Yambangay</i> di Brazzaville; supporto scolastico quotidiano e monitoraggio dei risultati scolastici di metà e di fine anno</p> <p><u>Attività 2:</u> Definizione di percorsi di formazione differenziati e personalizzati secondo caratteristiche e profili psico-attitudinali dei minori</p> <p><u>Attività 3:</u> Promozione di 2 percorsi didattici della durata di due mesi con metodologie ludico-creative in grado di stimolare un'evoluzione psico-fisica equilibrata</p> <p><u>Attività 4:</u> N. 1 Corso di pittura e scultura della durata di 3 mesi rivolti a 40 minori dell'Orfanotrofio <i>Yambangay</i> di Brazzaville</p> <p><u>Attività 5:</u> Formazione igienico-sanitaria di base per bambini, giovani ospiti e personale tecnico locale dell'Orfanotrofio <i>Yambangay</i> tramite Incontri informativi sul tema <i>Pulito è sano</i></p> <p><u>Attività 6:</u> N. 2 Corsi di formazione della durata di un mese – <i>Salute da bere</i> sulla gestione e l'uso corretto dell'acqua rivolti ai responsabili della struttura</p> <p><u>Attività 7:</u> n. 2 Corsi di formazione della durata di un mese – <i>Meglio prevenire che curare</i> in igiene personale rivolti ai bambini della struttura</p> <p><u>Attività 8:</u> Supporto nell'organizzazione e realizzazione di incontri informativi sul tema <i>Mangiare bene per stare bene</i>, sulla corretta dieta nutrizionale presso l'orfanotrofio</p> <p><u>Attività 9:</u> Monitoraggio delle condizioni di salute dei minori tramite visite settimanali di un medico e attivazione di percorsi sanitari per i casi rilevati</p> <p><u>Attività 10:</u> Laboratori artistico-formativi di musica: ogni laboratorio si compone di 4 sessioni di 2 ore e viene riproposto 3 volte in un anno</p> <p><u>Attività 11:</u> Laboratori di lettura animata: ogni laboratorio si compone di 4 sessioni di 2 ore e viene riproposto 3 volte in un anno</p> <p><u>Attività 12:</u> Stesura di report di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali e dello stato dei minori (salute e nutrizione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle attività scolastiche delle strutture di Brazzaville - Collaborazione per la definizione di percorsi di formazione personalizzati - Collaborazione nel monitoraggio scolastico tramite l'analisi delle pagelle di metà e di fine anno - Supporto nell'organizzazione dei corsi di pittura e scultura - Supporto nel monitoraggio della situazione nutrizionale - Supporto nell'organizzazione di incontri informativi Pulito è sano, su igiene di base e pulizia degli ambienti presso l'orfanotrofio - Supporto nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di formazione Salute da bere, sull'uso corretto dell'acqua presso l'orfanotrofio - Supporto nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di formazione Meglio prevenire che curare, sull'igiene personale presso l'orfanotrofio - Supporto nell'organizzazione e realizzazione di incontri informativi Mangiare bene per stare bene, sulla corretta dieta nutrizionale - Collaborazione per l'organizzazione e la realizzazione dei laboratori artistico-formativi di musica - Collaborazione per l'organizzazione e la realizzazione dei laboratori di lettura animata - Collaborazione nella stesura di report di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
i volontari civile alloggiavano presso la sede della CPS. Il vitto viene preparato in autonomia dai volontari con generi alimentari a loro disposizione.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

BRAZZAVILLE (CPS -209975)

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza intermedia delle lingue francese (e inglese In Tanzania) per essere in grado di interagire con il contesto locale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del Paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Agenda 2030 dell' ONU e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

- la sostenibilità sociale, economica e ambientale.
- l'applicazione dell'agenda ONU 2030 ai progetti di sviluppo.

Modulo 6.d – Appoggio scolastico

- Metodologie didattiche per la gestione dell'attività di appoggio scolastico
- Tecniche per il monitoraggio scolastico dei bambini delle strutture di accoglienza
- Progettazione di percorsi di formazione personalizzati
- Progettazione di laboratori formativi

Modulo 7.d – Appoggio sanitario

- Principi di base di assistenza sanitaria e tecniche di monitoraggio della situazione sanitaria e nutrizionale dei minori
- Tecniche e metodologie per lo studio e l'elaborazione di percorsi formativi per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie
- Metodologie per lo svolgimento di attività ludiche e di animazione per i bambini sul corretto comportamento igienico
- Approfondimento sulle problematiche sanitarie e sociali delle persone con disabilità

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AFRICA, EURASIA E MEDIO ORIENTE – 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma si realizzerà nell'ambito **G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole**

il programma ha come obiettivo generale comune: **"Fornire un'educazione di qualità inclusiva ed equa**

e promuovere opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 Agenda 2030)” target 1: 4.1 *“Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento”* contribuendo a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.

A questo si aggiungono gli obiettivi 2 e 5 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.